chè si sappia che una pretesa beneficenza nasconde uno scopo poco corretto ».

Uno scandalo nell'Orfanotrofio Militare

Di soprusi e malversazioni nell'Amministrazione dell' Orfanotrofio militare, di cui è tanta parte quel fior di galantuomo che è il generale Afan de Rivera, si è spesso vociferato. Ma un falso mistero pare proteggere le cose del disgraziato istituto.

Tuttavia le voci sempre insistenti delle irregolarità amministrative poterono preoccupare le autorità, e ne venne fuori una inchiesta la quale svoltasi alla chetichella, ebbe il pietoso mandato al solo fine di non far male a nessuno. Ma essa si trovò di fronte a fatti di tale gravità che non potè a meno di accertare grosse responsabilità a carico di *un alto personaggio politico* (Toh, chi si vede!)

E' notevole come lo scandalo sia confermato anche da un giornale romano, organo del Ministero della Guerra.

Intanto il Ministro Pedotti s'è intrattenuto in questi giorni col Capo della Divisione Assegni, sulle gravi emergenze dell' inchiesta e sul personaggio compromesso.

Educazione poliziesca

Additiamo all'encomio dei suoi superiori l'usciere del commissariato di P. S; di sezione S. Ferdinando, tal d'Antonio, il quale, ieri l'altro, si scagliò con parole degne soltanto di lui e con modi addirittura inumani contro un nostro *reporter*, il quale era accorso sul luogo dell'incendio, sviluppatosi nel vico S. Anna di Palazzo. Se questo degno servo della polizia non sa il galateo lo impari... e sarà meglio per lui!...

Pubblico comizio

Stamane, alle ore 10 1[2, a Portici, nel cortile della Sezione socialista, in via Cannito n. 9, avrà luogo un pubblico comizio di protesta per la condanna Ferri-*Avanti!*

Oratori: Prof. G. Semmola, avv. L. Bevilacqua, avvocato Schiavone, prof. Raia ed altri.

Crudeltà capitalistiche

Sotto questo titolo altra volta ci occupammo del trattamento che la Ditta Bocconi usa al personale avvalendosi del regolamento che vige tuttora.

Apprendiamo ora come questa ditta famosa abbia applicato il regolamento col danno esclusivo di alcuni impiegati.

Essendo stati, mesi or sono, licenziati ingiustamente due impiegati di amministrazione, essi adirono, per la giusta liquidazione delle loro spettanze, le vie giudiziarie.

Senonchè la ditta, in virtù di un patto segnato in regolamento, non accettato nell'assunzione in servizio, eccepiva, in giudizio, l'incompetenza del magistrato di questo foro a decidere delle controversie fra il personale e la Ditta stessa.

Sappiamo però che i due impiegati hanno combattuta l'eccezione della ditta eccependo la nullità del contratto per vizio di consenso, ed uno di essi, avvalendosi della clausola provvisionale di cui la sentenza era munita, fece eseguire una prova per testimoni per dimostrare come il titolo su cui la ditta fondava l'eccezione fu estorto con violenza e quindi nullo il contratto ai sensi di legge.

Pare che la prova sia stata esplicita e concordemente sia per deposito di testimoni impiegati tuttora in servizio come di quelli ora fuori.

E che diciamo d'un povero fattorino, padre di 5 figli, malmenato, bistrattato crudelmente?

E' un caso raccapricciante in tutta la sua bruttura e noi non sappiamo come una ditta che pure specula sul lavoro dei suoi operai si lasci trascinare in tanta crudeltà.

Disordini scolastici

Da parecchi giorni manca in molte scuole l'inchiostro e i maestri non sanno a qual santo votarsi per far scrivere gli scolari.

Anche gli alunni poveri non sono provvisti di quaderni.

Tutto ciò pare che derivi da una stupida deliberazione, non sappiamo se dell' economato o del 3° ufficio, di vagliare sistematicamente le richieste fatte dalle scuole senza tener conto del numero degli alunni e dei giovanetti poveri.

Gli studi degli omenoni di palazzo S. Giacomo si sono approfonditi nel prescrivere che le richieste si facciano ogni due mesi, invece di mese per mese. Così avviene che non finisce il prime mese e già si è esaurita la fornisura nelle scuole.

E per oggi non vogliamo parlare ancora del pessimo materiale fornito sperando che l'asseesore Masdea mettendo da parte il suo olimpico sorriso si voglia occupare sul serio del suo ufficio.

Società di Navigazione sulla Penisola Sorrentina

Nell' assemblea del 14 corrente, il nuovo presidente della società, cav. Carbone ha letto la relazione del Consiglio di amministrazione. Da essa risulta che quando fu eletto il nuovo Consiglio, questi trovò una passività di esercizio, e un'altra proveniente dall'acquisto di un terzo piroscafo, e dice che crede doveroso che la nuova amministrazione accetti il debito contratto della vecchia per l'acquisto del detto piroscafo. La situazione—egli conchiude—è grave, ma non disperata, e con una severa amministrazione, si potrà ristabilire le condizioni della società.

La relazione è stata vivamente applaudita ed ha ravvivato nella cittadinanza l' entusiasmo e lo spirito di avversione contro la Società tedesco-napoletana: come pure è stato accolto con piacere l' annunzio che il Consiglie provinciale ha negato ogni sussidio a quei signori che hanno dissanguato la vostra città.

Si approvò in seguito la relazione del Comitato dei Sindaci composta dal sig. Michele Cacace. L'assemblea finì lodando i nuovi amministratori. Speriamo che il plauso li esorti a perseverare per la via per la quale sono incamminati.

Federazione giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Domani sera, lunedì, alle ore 6 1[2 è convocata l'assemblea dei soci.

TEATRI E CONCERTI

Sannazaro

Ieri sera la compagnia Andò-Di Lorenzo inaugurò con la commedia del Giacosa: *Come le foglie*, il suo corso di recite. Teatro affollatissimo e grande successo.

Nel corso della stagione saranno date molte novità.

Concerto Romaniello

Ricordiamo che oggi alle ore 2 1[2 avrà luogo l'annunziato concerto Romaniello, col magnifico programma tutto dedicato a Beethoven.

Leggete

L'Avanti della Domenica

Costa cent. 10

Seguono le offerte ai compagni di Guppy

Fucinatori Pattison ed Algranati	L. 84,40
Operai Manif. Tabacchi di Napoli	» 26,06
Papaccio V.	» 1,00
Valenziano A.	» 1,00
	L. 112,46

Per mezzo di Salvatore Valenziano si è ricevuto — Valenziano Sal. 0,50 Damasco E. 0,20 Schioppa F. 0,50 Formisano D. 0,20 Alfonso P. 0,25 Scognamillo F. 0,20 Pierno R. 0,20 Avilio G. 0,20 Silvestro A. 0,15 Avilio G. 0,20 Cimmino S. 0,10 Alvano F. 0,30 Cafarella F. 0,20 Alfarano R. 0,10 Manetta U. 0,10 Prisco L. 0,10 Giovanni V. 0,20 Schioppo M. 0,20 Silvestri A. 0,15 Martucci G. 0,10 Sciarretti G. 0,15 Fabbricatore G. 0,10 Gallo R. 0,50 Demarco S. 0,20 Chirico F. 0,20 Fedele S. 0,10 Cosmo L. 0,50 Puono C. 0,25 Durfo C. 0,10 Derosa C. 0,15.

Stab. Cutillo — Stroscio G. 0,40 Lumbaldi A. 0,40 Riccio G. 0,30 Basile G. 0,30 Lumbaldi G. 0,30 Fiengo R. 0,25 Ferrigno A. 0,25 Lumbaldi G. 0,25.

Si fa noto a tutti coloro che debbono fare versamenti per lo sciopero Guppy presentarsi alla Borsa del Lavoro in questa settimana di sera dalle ore 17 alle 22 dove esiste permanente una commissione per il ritiro del denaro.

Il pres. della Commissione
SALVATORE ESPOSITO.

CORRIERE DELLE PROVINCIE

Arzano (*O. G.*) Il Comizio di Domenica ci ha scatenato contro l' ira del locale parrocchiano. Costui vede che diminuisce l'obolo e se la piglia con noi. Viene un temporale, e sono i socialisti che l'han prodotto. Si indice un comizio socialista e sbraitano.

Ma la finiscanò i preti. Non vedono che il popolo, pur conservando ancora la religione, non vuole più mantenerli a sue spese.

E difatti, quando il popplo assiste a scene turpi per quanto spiegabili come quella di Domenica in Arzano, ha ben ragione di non pagare più il consueto obolo. Ci si racconta, in fatti, che Arzano è indignatissimo contro quei tre preti che si disputavano, altercando, una devota piuttosto belloccia di Arzano. E notate che la gente sa che i preti non son puritani, perchè anch'essi, come gli altri uomini..., ma certe cose si potrebbero benissimo evitare in strada.

E poi il parrocchiono predica contro di noi.

Ci chiama scomunicati e altro. Predichi piuttosto contro la sua casta che diviene sempre più immorale e guasta.

E inutile quindi che dica dal pergamo; non seguite; socialisti perchè andreste all' inferno, oppure versate l' obolo per il parato, perchè la gente seguirà i socialisti, come le turbe seguivano Cristo che era giusto e umile per quanto poi i suoi falsi seguaci siano diventati superbi e potenti, tanto vero che il papa ha ammassato milioni e milioni nelle casse del Vaticano.

Se il parrocchiano poi vuol mostrare al popolo chi abbia ragione, accetti un contradditorio con noi, e poi vedremo il popolo chi seguirà, noi che siamo nel giusto oppure essi che vogliono vivere senza lavorare.

Lo tenga bene a mente il parrocchiano; i lavoratori oggi vogliono migliorare le loro condizioni e abbandoneranno chiunque li ostacoli in quella via.

Dunque noi facciamo specialmente la quistione economica, e sono essi che ci vogliono attrarre nella quistione religiosa, perchè sono gli alleati dei potenti e dei signori per deviarci e farci odiare dai lavoratori.

La commissione elettorale giudica e manda a seconda della volontà dei grossi compari locali. Un delinquente per esempio, ma persona fidata lo si ammette nelle liste elettorali. A un lavoratore onesto, soltanto perchè contrario lo si scorta. Pel la storia, notiamo, che allo spoglio delle schede vi sono il sig. Caiazza e il segretario Comunale, al quale raccomandiamo di non essere troppo zelante, perchè, egli lo sa, e un salariato e quindi non può agire come un individuo eletto più o meno rettamente dalla popolazione.

Allo scopo di non fare intervenire i socialisti alle sedute consiliare queste si tengono in una piccola sala anzichè nol salene principale. Assolutàmente puesti messeri vogliano provocare la popolazione, che è già stanca dei continui abusi.

Capua — (*Termopili*) Il 14 c. m. venne affisso nell' albo pretorio di questo comune il bilancio della congrega di Carità. Ci recammo quindi subito a prenderne visione ed a studiarne le somme stanziate e vedere qual'era l'economia che il *presidentone* credeva opportuno imporre per arrestare l'enorme *deficit* a cui va incontro la congregazione.

Ma il bilancio è pieno di lacune e di sperpero di danaro.

Infatti, si metteva a riposo la vice-direttrice Fusco Maria, coll'intero stipendio di L 780 annue con deliberazione 20 dicembre 1902 N. 144, e si dava il posto a Virginia Pisani con lire 780 annue, avendo questa solo il merito di essere cognata del Verzillo.

Si mette a riposo Della Valle Francesco, vice-segretario collo intero stipendio di lire 1800 annue, con deliberazione 26 ottobre 1903 N. 48048, non avendo nè raggiunto gli anni voluti dalla legge, nè si trovava in condizioni di salute da non poter lavorare e si mette in organico Antonini Carlo, nipote del presidente De Franciscis.

Poi abbiamo Natali Giuseppe che si pappa come segretario comunale L. 2500 più L. 1400 come indennità di trasferte. E il 1903 percepìva anche dalla congregazione di Carità L. 2580, in qualità di segretario, sicchè il Natali nel 1903 ha avuto dai due Enti lire 6480.

Cecaro Luigi è stato nominato ragioniere capo con lire 2000 annue, mentre abbiamo come ragioniere Raimondi Fiordano con L. 1600, con una ragioneria in cui un semplice impiegato basterebbe per portarle avanti senza fatica.

Chi è quell'impiegato che ha percepito nello esercizio 1903 L. 960 e che non è stato ritenuto nell'esercizio 1904?

L'assessore Achille Fiorillo, maestro del canto corale nell' educandato, da L. 600 che percepiva nell'esercizio 1903, oggi ha uno stipendio di L. 960, una lira al giorno in più, forse perchè lo stato finanziario del Fiorillo non è più quello dell'anno scorso? Ed è forse la Congrega di Carità che deve sopperire allo sbilancio privato di questo individuo?

Attualmente la congregazione gestisce per conto proprio la farmacia in economia e spende L, 2100 annue per stipendi agli esercenti farmacisti, più lire 2200 per medele ai poveri ed alle infermerie, escluse le medicine per l'ospedale.

In tutto si viene a spendere L. 4300 annue: mentre prima si spendevano circa lire 3000 per appalto col farmacista Ciro Contatore, coll'obbligo di fornire le medicine anche all'ospedale.

Facciamo notare che il cognac, marsala, ecc. destinato agli ammalati, si fa figurare nelle pandette delle educande per non accrescere la somma stanziata in bilancio per la farmacia.

Dall'esame di queste cifre si può chiaramente rilevare con quanta cinica indifferenza e favoritismo, il patrimonio dei poveri viene amministrato dagli affiliati della camorra verzilliana.

Casandrino — La Lega di miglioramento dei contadini è definitivamente costituita. La sede, ampia, arieggiata è alle prime case del paese.

La iscrizione dei soci continua numerosa. Il contadino di Casandrino è serio, costante, intelligente, benchè analfabeta. Questa Lega sarà una delle migliori tra quelle fondate in questi paesi.

Avvertiamo il sindaco di non fare lo zelante e di non fare pressioni sui contadini. Pensi a fare il Sindaco più o meno bene e non si impacci di fatti che non gli riguardano.

— Domenica 21 corrente, alle ore 1 1[2, nei locali dello Spagnolillo, sarà tenuto il primo comizio sulla organizzazione politica ed economica dei contadini.

Parleranno i compagni Francesco del Corral, Alfredo Morvillo ed Oreste Gentile.

Caivano — Venerdì u. s. il tribunale di Napoli approvava lo statuto e l'atto costitutivo della Cooperativa fra i lavoratori di Caivano che va sorgendo ad iniziativa del compagno avv. Castaldi.

Fra giorni sarà scelto il locale e cominceranno i lavori d'impianto per lo spaccio delle merci.

Questa è la risposta migliore che i socialisti danno a coloro che promettono ora l' immediato scioglimento del municipio, ora un comizio, ora la pronta apertura di una cooperativa e simili ingannando il popolo per conseguire fini inconfessabili.

Questa è la risposta che i socialisti danno a coloro che in mala fede vanno diffondendo delle voci false contro le buone iniziative allo scopo di tenere i lavoratori lontani dagli onesti, conoscendo che questi non si lasciano sopraffare da un qualsiasi farabutto, nè tradiscono quelli che a loro si uniscono sotto il sante ideale del socialismo.

Eboli (*Heureuse*) — La condanna di Enrico Ferri gli è valsa qui esaltazione fra gli operai, i quali aspettavano ansiosamonte la fine del processo Bettolo. Per dare all' illustre e coraggioso compagno un segno sensibile di solidarietà e di stima, un gruppo di essi, giorni fa, gli inviò a Roma, un assai sentito telegramma, bene augurando per le sorti del proletariato.

= Il compagno Padovano ha lasciato Eboli per Salerno. Resta, così, col suo allontanamento, la Camera del Lavoro priva di chi l' assista e le imprima quell'impulso che la generale simpatia onde nelle classi operaie era stata accolta, fin dal primo suo sorgere, lasciava prevedere continuo e maggiore. Noi che ci siamo sempre compiuti dell'esistenza di una istituzione, di cui, fra noi era sconosciuto persino il nome, fino al punto da meritare la taccia di ottimisti e peggio, siamo davvero dolenti del contrattempo che ne arresta il funzionamento e lo sviluppo, e facciamo voti sinceri che il presente stato di cose abbia a cessare, nel senso che la sezione socialista di Salerno sollecitamente provveda.

Frattamaggiore — Mastro Sossio! il sindaco, ci dicono che rida: e noi ridiamo del pari, se è così— Perchè riderà bene ecc....

Ma, francamente, a parte gli scherzi, l'agire di costoro è sporco — Riveliamo le più sconce porcherie e i più putridi favoritismi e costoro tacciono. Sarà quistione di cute. Quella di costoro è indurita dall'uso.

Del sottoprefetto poi ne parlammo. Questi dorme la grossa — Il simile al suo simil s'appiglia.

Ma vedremo chi si stancherà — Noi a rivelare porcherie, documentale — Essi a zittire.

Il giudice sarà il popolo che presto o tardi dovrà protestare.

Ed eccone ancora delle altre. Il sindaco, Mastro Sossio, sempre col pregiudizio dell'erano comunale, ha fatto un presente al consigliere Pasquale Romano — gli ha fatto costruire davanti ad un casamento di sua proprietà, sito in un luogo disabitato un nuovo tratto di strada per la meschissima somma di lire 800!!

E questo, mentre vi è là via Pace, lurida e fangosa la cui riattazione fu presa in considerazione da quell'altro benemerito ministro che è il Tittoni, allora semplice prefetto e il cui progetto avrebbe dovuto essere approvato già da tempo — Ma il tutto è stato rimandato perchè il sindaco ha dovuto accontentare gli amici, i parenti, i fidi elettori ecc.

La commissione per l'applicazione della tassa focatico si riunì la sera di Sabato.

Ne sono componenti gli assessori Spena, Pezzullo, un fido commesso di costui e con tal Liguori. Il Liguori era d'impaccio però e perciò la riunione si sciolse fittiziamente dopo pochi minuti per poi riunirsi dopo poco, senza il Liguori, per poter fare i propri comodi.

— La strada Rettifilo è la più fetente del paese. Non vi abita quindi nessun *compare*; eppure sarebbe un ambiente adatto per essi.

Avvertiamo che è una vergogna per un paese come Fratta di avere una strada così sporca — diciamo ai consiglieri: almeno mostratevi puliti apparentemente.

— Raccomandiamo al locale delegato di essere più solerte.

Sappiamo che in Fratta si gioca a zecchinetto in parecchi caffè. I lavoratori vi giuocano i loro soldi, soldi sudati e procurati col lavoro. Perchè il delegato non o più attento?

E poi, come va che quando si richiede la sua opera non interviene? Il falegname Pasquale Mormile di quì lo pregò di interporsi perchè il genero di Nola minacciava di morte la propria moglie. Ed egli lo cacciò bruscamente. Non trascorsero poche ore che il Nola con un nodoso bastone mancò poco non compisse il delittuoso proposito. Caro Delegato, che vi sembra che sia il delinquente, voi o il Nola?

Dunque un poco più di solerzia che la mesata non ve la diamo per farvi grattare la pancia.

Grumo Nevano — (*O. G.*) Abbiamo sott' occhio la relazione del R. Commissario Pinto, letta ed approvata nella seduta consiliare del 22 marzo 1903. A prescindere dalle porcherie, di cui fu seminata l' opera dei passati amministratori di Grumo e che dalla relazione sono messe poco scarsamente in luce, noi notiamo che l'amministrazione presente e la stessa opera del R. delegato non è esente da critiche.

Dalla relazione emerge che due sono state le operazioni condotte a termine dal r. commissario, cioè: l'applicazione della tassa di famiglia ed il prestito di Lire 100,000 coperto con la sovrimposta sui terreni e fabbricati.

Alcuni hanno ancora delle illusioni sull'applicazione della tassa focatico, come sostitutivo dei dazii provenienti dai comuni chiusi. E dicono, e lo nota anche questa relazione, che la classe povera ne riceve grandi benefici. Noi notiamo che questi pretesi benefici si risolvono nella maggior parte nei maggiori guadagni da parte degli esercenti, i quali faranno pagare i generi di prima necessità sempre all'istesso prezzo. E questo, è perchè l'operaio e il contadino sono sfruttati dall'usura che in questi paesi depressi è molta estesa, e perchè l'operaio non potendo controllare il vero prezzo di costo dei detti generi paga quello chè gli si chiede; e non si può obbiettare che la concorrenza porterebbe i prezzi al giusto, perchè in questi paesi i pochi esercenti si mettono sempre di accordo. Valga l' esempio del vicino comune di Arzano dve il contadino e l'operaio pagano il pane allo stesso costo di prima, e a niente sono valsi i reclami presso quell'amministrazione comunale. E' vero però che le classi povere potrebbero avvalersi della riforma, istituendo delle cooperative, ma la relazione del R. Commissario non si è mai sognata di consigliarne la istituzione, anzi le amministrazioni locali, composte nella grande maggioranza di esercenti, sono avversarie decise delle cooperative.

In quanto poi al prestito contratto, è vero che il passivo del comune era sconfortante, ma si avrebbe potuto benissimo evitarlo, cercando di fare una operazione che avesse ridotto gli interessi sul debito antico e questo lo si sarebbe ottenuto facilmente unificando il debito. E questo diciamo a prescindere delle condizioni con cui si è contratto il debito, cosa che potremo fare quando ci sarà dato vedere il bilancio del comune.

Nella prossima corrispondenza seguiteremo i nostri commenti.

— Oggi vi sarà in Grumo la prima riunione per la istituzione della cooperativa di consumo.

Meta — In questo ridente paesello ad iniziativa del sig. Antonino Porzio e di molti concittadini sorge un circoletto Filarmonico battezzato col nome di Giuseppe Verdi.

In questi ultimi giorni di carnevale il presidente Porzio iniziò una serie di recite, facendo rappresentare una compagnia napoletana, la quale esilarò il pubblico e riscosse applausi. Un bravo al presidente e ai soci.

Nocera Inferiore—Dopo la cominciata riorganizzazione dei cotonieri, si è costituita in questa Camera del lavoro la lega dei ferrovieri ed altre, per opera della sezione socialista.

Come si sa, l'ex-società di M. S. fra mugnai e pastai fu con troppa facilità chiamata C. del L. dai dirigenti di allora. Noi giungemmo in tempo a por riparo all'equivoco e al cattivo indirizzo. Abbiamo lasciato il nome, non dato da noi, per ragioni facili ad intendersi, per darci tutto all'indirizzo vero della lotta di classe. Si è camminato tra spine e difficoltà immense e la coscienza nostra è salva, nonostante le leggiere malevolenze di facili ed insulsi dottori.

Resina (*Socrate*). Tal quale come un branco di corvi che, all'avvicinarsi d'una tempesta si sparpagliano per il cielo, ad un' altezza considerevole, ove sguardo umano non può rintracciarli, gracchiando rabbiosamente, così il clero Resinese, davanti alla imponenza della organizzazione operaia, in questa plaga incantata e vedendo le loro associazioni abbandonate da questo onesto e laborioso popolo, hanno voluto incominciarci la guerra, col rivolgere dal pergamo della chiesa parrocchiale roventi parole contro noi socialisti.

Noi, forti delle nostre idealità e della nostra missione, non raccogliamo simili insinuazioni, perchè fatte da una casta che vede sempre più in pericolo i propri interessi e la supremazia che avevano nel popolo, pregandoli però a smettere immantinenti da questa propaganda velenosa, altrimenti, accetteremo la provocazione ed incominceremo ed illustrare la vita di qualche papa, a documentare taluni fatti che corrono sulla bocca di questo buon popolo a proposito di qualche emerito chiercuto — Terremo comizii, e si ricordino i nostri corvacci la brutta lezione inflitta ai colleghi di Torre del Greco, col non accettare il contraddittorio proposto da quella fiorente Camera del Lavoro — E' già la seconda volta che siamo obbligati di occuparci di essi, mentre di cuore, li vorremmo lasciare al loro destino: questa volta però con intendimenti diversi, quindi non lo vogliono capire che il secolo XX gli è contrario, e che contro gli eventi e le evoluzioni è inutile dar di cozzo; per loro sarebbe meglio ritornare nell' ombra e nel silenzio. Il clero Resinese s'è voluto esporre ad un cattivo gioco, han dimenticato che la sacrestia sovrana, la libertà concussa, il libero pensiero represso, la inquisizione, la notte negli spiriti all' ombra del confessionale hanno fatto il loro tempo, e che contro questa ondata di luce che irradia di nuova vita le traviate coscienze è inutile lottare e che il tempo in cui ad ogni porta era a guardia un gesuita o un prete è finito.

Scafati—In occasione della nomina del Direttore didattico delle nostre scuole elementari, stiamo assistendo ad uno spettacolo niente affatto edificante. I concorrenti sono due maestri del Comune, l' uno un prete ex monaco, l'altro un valentissimo insegnante, il Cecchi che ha già sostenuto con ottimo esito i difficili esami di ispettore, prova questa di non comune coltura e attitudine didattica. E confermano ciò i valevoli titeli presentati alla Commissione incaricata di formaro la terna, mentre i titoli del prete provano semplicemente il lungo servizio prestato. In fondo è il merito... di esser natura prima. Concorrono ancora oltre tre ispettori scolastici noti per benemerenze e pubblicazioni. La Commissione dopo lungo lavorio ha finalmente messo fuori la terna. Incredibile ma vero! La terna è... una quaterna. Al secondo posto figurano ambedue i concorrenti del paese messi alla pari. Evidentemente la Commissione ha voluto uscirsene pel rotto della cuffia, preferendo commettere uno sproposito anzi che dare la priorità a chi spetta. Da tutto questo può desumersi che quando non si è guidati dallo spirito di giustizia e imparzialità, si giunge a disprezzare perfino le leggi della logica.

Provvederà il Consiglio Scolastico Provinciale? Lo speriamo.

REDATTORE CAPO RESPONSABILE
E. C. Longobardi

A fine febbraio uscirà:

ARTURO LABRIOLA

RIFORME E RIVOLUZIONE SOCIALE

(La crisi pratica del Partito Socialista)

Prezzo L. 2,50

Libreria Socialista

M. de Leonardis

Napoli — Via Roma già Toledo 18 — Napoli

Opuscoli ad un centesimo

Badaloni. Il partito del pane da mangiare.
» Il perchè della miseria dei lavoratori.
Bertesi. Socialismo e religione.
Ferri. Associazioni operaie e socialismo.
» Il socialismo e i delinquenti.

Opuscoli a due centesimi

Statuto, programma massimo e minimo del partito socialista.
A. Costa. Un sogno

NAPOLI — Cooperativa Tipografica — NAPOLI